



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU' FEMMINILE CATTOLICA DI ROMA

Via Tor de' Specchi N. 4 - ROMA (118)

LA RICOMPENSA PIU' AMBITA

Il nostro giornalino riceve, si può dire, il battesimo ufficiale.

« Gigli e Spighe » è benedetto dal Papa, e benedetto con una particolarissima benevolenza che ci commuove e ci rende fiere; fiere, ma umili, perchè sappiamo che è solo la bontà misericordiosa del Cuore di Cristo e del Suo Vicario che può trovare qualcosa di buono in noi.

Noi ci vediamo dinanzi un vastissimo campo da lavorare, da dissodare con paziente e instancabile lavoro, da fecondare con le nostre lacrime di sacrificio.

Il Papa ha — scrivendo di suo pugno l'auto-grafo prezioso — parafrasato meravigliosamente il programma della G. F. C. I. « Eucaristia - Apostolato - Eroismo », accennando ad una vita eucaristicamente pia - angelicamente pura - apostolicamente operosa.

Le sue espressioni parlano così profondamente ed eloquentemente alle anime, che non si può leggerle o ridirle senza essere scosse.

Eucaristicamente pia! Dunque, è ben chiaro: anche il S. Padre ci ripete l'esortazione di S. Vincenzo de' Paoli alle sue figliuole spirituali: « Comunione - Comunione - Comunione ». È il rimedio sicuro per ogni male, la cura che non può fallire, ma deve guarire le anime e portarle in alto, verso i miraggi semplici o sublimi della santità.

Angelicamente pura! Come battono all'anima queste due parole! Pure come angeli, per essere forti come leoni; il S. Padre riassume certo nella sua frase l'eroismo del nostro programma.

Non si può essere eroiche senza aver l'anima candida. E poichè il nostro eroismo è composto in massima parte di rinunzie intime e segrete, sappiamo che non si può giungere al sacrificio, all'immolazione completa di quanto è più forte e più vivo nell'anima senza avere una purezza immaco-

lata, senza aver lo sguardo e il cuore in alto, in Dio.

Apostolicamente operosa! Attività quindi instancabile, spesa pel bene altrui, per le anime, apostolicamente.

Andare e andare, senza fermarsi, senza scoraggiarsi, senza disperarsi! Andare e andare, senza contare i passi, senza calcolare le almeno apparenti cattive riuscite; « beati i piedi di coloro che vanno a portare la pace ».

Beate siamo dunque tutte, sia che possiamo realmente adoperare le nostre forze pel servizio di Dio, sia che, impedita da un qualsiasi motivo, diamo le preghiere, i sacrifici, le lacrime, i tormenti dell'anima e del corpo.

Ecco, questo proprio vorremmo dire a tutta la schiera delle nostre socie che si affannano lamentosamente per la loro inoperosità: pensate che potete porgere alle compagne in... servizio attivo il più grande aiuto; pensate che certo eravate presenti nel pensiero del Papa, quando scriveva delle piccole operaie nostre, voi, le sacrificate, voi, le doloranti, voi, le più deboli, voi, le più forti!...

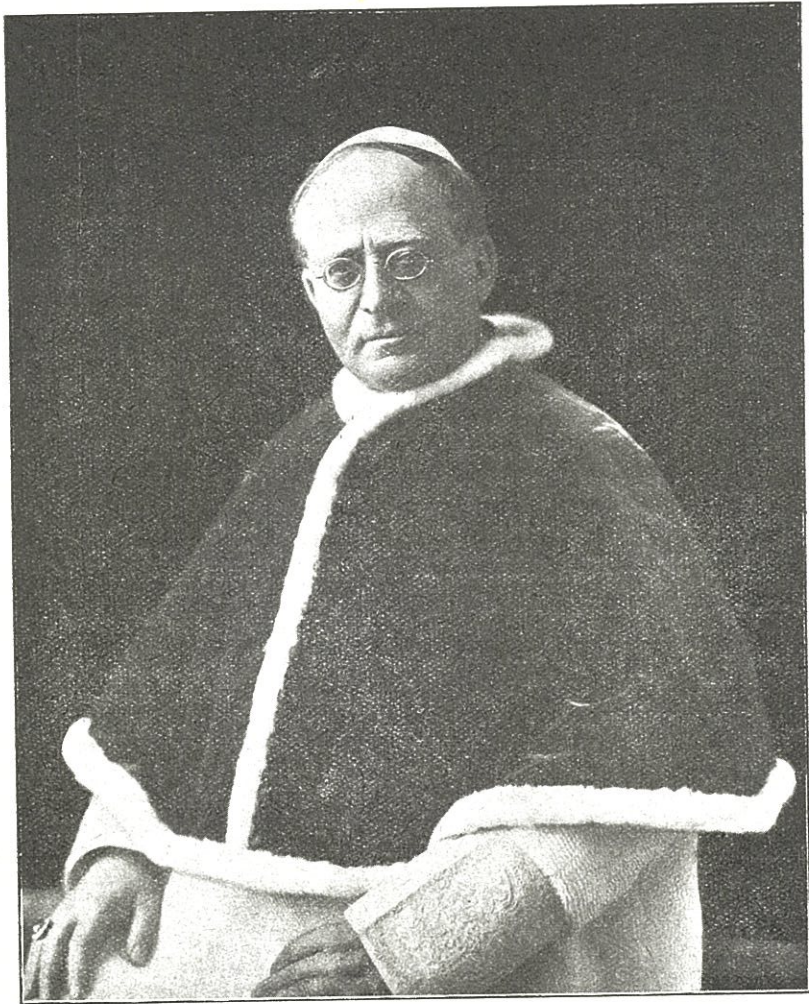
E consoliamoci tutte, nella molteplicità delle nostre attribuzioni, raccogliendoci commosse sotto la benedizione paterna del Vicario di Cristo che è largo compenso alle nostre povere fatiche passate, forza per i lavori presenti ed incoraggiamento altissimo per l'avvenire.

E preghiamo per Lui, pel Pontefice Santo, che dall'alto del Vaticano guarda con maggior speranza a noi, le sue più vicine figliuole: la nostra preghiera viva a Gesù dica la nostra riconoscenza sconfinata:

Oremus pro Pontifice nostro Pio!

Preghiamo per il Pontefice nostro Pio!

LA DIREZIONE.



Con particolarissima benevolenza impartiamo
 la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe"
 della Gioventù Femminile Cattolica Romana,
 perché le sue elette schiere vi trovano sempre
 copioso e solido alimento di vita encarnificamente
 pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.

Pius PP. XI

SUL CAMPO

Comincia l'esodo per le vacanze, cosa sempre un pò triste che ci parla di separazione, di tregua nel nostro povero, ma caro lavoro; raccogliamo ancora in fascio tutte le nostre attività del mese di giugno e offriamole al Signore.

Gli ultimi sprazzi della nostra operosità, un pò di esami, qualche cerimonia cara. Riepiloghiamo: un circolo della periferia - S. Rosa da Lima - nella Parrocchia di S. Paolo, ha celebrato con una cara, semplice festa familiare la consegna dei distintivi al primo nucleo di socie, dopo la S. Messa e Comunione cui hanno partecipato tutte, in santa unione.

Nella festa del Corpus Domini, il circolo "Mater Amabilis", ha inaugurato la bandiera; come parlavano di Eucaristia quelle nostre spighe d'oro nella festa del Corpo del Signore, mentre tutte le socie si accostavano alla Comunione!

"S. Maria Maggiore", ha rinnovato le elezioni, esponendo in un succinto resoconto il bene compiuto, che risulta abbondante per la quantità e la qualità.

Poi un periodo di... terrore; gli esami! Scuola di propaganda e gare catechistiche, sia del Vicariato che diocesane, per la sezione studenti. Un numero discreto e anche discreto successo, ma vorremmo che tante altre anime si accendessero di santo entusiasmo e lavorassero di più. Sorelle, prometteteci di frequentare più numerose la scuola di propaganda nell'anno seguente e di prepararvi in tutti i circoli per le Gare di Catechismo!

Poi, domenica 26, una luminosa festa di anime pure ci ha raccolto nella cara, ospitale Casa delle Catacombe per due cerimonie buone: l'inaugurazione del Circolo "Flavia Domitilla", della Parrocchia di S. Sebastiano, e la consacrazione al S. Cuore delle nostre sezioni minori delle aspiranti e delle beniamine.

Al mattino, nella vasta Basilica Apostolica, vi fu la Messa con Comunione generale delle socie del nuovo circolo, numerosissime, e dopo le brevi, ma calde e paternerne parole del Parroco, si levarono alte e chiare le note vibranti dell'inno nostro, che sulle tombe dei martiri, sulla terra che di altre anime di fanciulle seppe le lotte, i martiri, e le vittorie, suonarono come promessa sacra di una nuova primavera di santità.

E per tutta la giornata, voci e giuochi di bimbe e di non più bimbe, unite in una stessa gioia serena, come sorelle vere di una grande famiglia d'anime; per tutte la stessa, vigile affettuosità delle buone Suore, che si lascia più spesso indovinare che vedere, ma che si sente, così larga, così buona.

Nel pomeriggio poi, la bella, numerosa adunanza, in cui alle socie del nuovo Circolo, si unirono numerose le altre, venute da vari punti della città ad accompagnare le piccole: un'ora di elevazione d'anima, in cui la parola ardente di M.gr Belvederi ci mostrò nella sua più pura luce spirituale il nostro programma di "Eucaristia-Apostolato-Eroismo", mentre una dirigente diocesana ne segnava poi le vie pratiche di attuazione. La giornata, una di quelle giornate buone che ogni tanto sbocciano sulla nostra via, e sembrano lasciare una traccia di luce e di sorriso, si chiuse con la consegna dei distintivi alle aspiranti ed alle beniamine del circolo "Regina Apostolorum", e con la Consacrazione solenne delle nostre sezioni minori al S. Cuore.

Alle nuove sorelle del circolo "Flavia Domitilla", diciamo l'augurio confidato a Gesù, e che è rimasto nella cappella restata vuota, a sera, espresso come preghiera viva dal fascio di fiori che le piccole hanno offerto al Pastore buono, e dalla luce della lampada che la G. F. C. di Roma ha voluto accendere, perenne, vicina al Tabernacolo; l'augurio di possedere l'ardore della fiamma, il profumo dei fiori: che ognuna di esse sappia nella vita irradiare, in amore che dà e si dà, in purezza che si effonde.

La mattina del 28 un bel gruppo di Dirigenti e Socie si è raccolto nella Chiesa del SS. Nome di Maria, per assistere alla Messa e pregare per il Papa, e ringraziare insieme il Signore dell'anno che si chiude; l'Assistente Ecclesiastico Diocesano disse tante buone parole, esortando tutte a santificarsi nell'esercizio delle piccole virtù, inerenti al proprio stato; parole sante che hanno confortato più di una piccola anima; quindi tutte hanno rinnovato, anche per le sorelle assenti, la consacrazione al S. Cuore.

Il 29, per la Festa del Papa chi di noi non avrà ricordato al Signore il Suo Vicario in terra? Siamo sicure che la preghiera per Lui sarà sbocciata da ogni cuore, come fiore di riconoscenza per la sua grande benevolenza paterna; ma un piccolo mazzo di fiori un circolo ha offerto a questo scopo in tal giorno, fiori spirituali e belli: la grazia del Signore scesa in cinque piccole anime ignare, il dono del Suo Corpo e del Suo Sangue, l'effusione dei doni santi dello Spirito.

E' il circolo "S. Margherita Maria", che, occupandosi dell'insegnamento elementare e catechistico ai bambini del Dispensario "Regina Elena", ha scoperto alcuni già grandicelli che ancora non hanno fatto la Prima Comunione, e li ha preparati alla gran festa.

Lavoro da missioni, veramente: insegnare alle piccole anime a conoscere ed amare Gesù. Per le sorelle che consacrano la loro attività a questo scopo pietoso e caro, per tanti piccoli esseri, che sospirano una cura spirituale, diamo la carità delle nostre preghiere, e compiremo una grande opera buona.

La Spigolatrice

TURNO DI PREGHIERE

Il 27 e 28 luglio sono i giorni stabiliti dal Consiglio Superiore per il turno di preghiera suddiviso per tutte le Diocesi nei vari giorni dell'anno.

Le Dirigenti e le socie tutte, sia disperse sui monti o sul mare, sia rimaste nella nostra città, ricordino di assistere al S. Sacrificio e di accostarsi alla S. Comunione per:

Adorare il Signore a nome di tutta la G. F. C. I. ringraziarlo di tutti i benefici concessi, propiziarlo per tutti i peccati, le defezioni, le infedeltà specie delle Dirigenti, implorare pel Cons. Superiore, per i consigli Diocesani, per i Circoli, Assistenti e Dirigenti degni e santi; per ognuno individualmente e per il movimento tutto una vera pioggia di grazie.

IMPRIMATUR: † I. PALICA, Archiep. Philippen., *Vices gerens.*

Direttrice responsabile: MARIA TERESA PIGNALOSA

ROMA - TIPOGRAFIA CAMPITELLI - Via Orazio Coclite 50-a